

IL MESSAGGERO VENETO - MONFALCONE

Il vice-ministro De Piccoli: lo Stato deve sostenere le imprese

Illy: dalla Regione la riduzione Irap

Bono: azioni Fincantieri ai dipendenti

Il riferimento dell'AD alla quotazione in Borsa parlando delle strategie di sviluppo

Monfalcone. Ieri la cerimonia di consegna della nave da crociera Emerald Princess

MONFALCONE. E' compito dello Stato non solo sostenere le aziende in crisi, ma essere guida e sostegno delle grandi imprese perchè possano avere un ruolo strategico nel Paese e riescano anche a crescere sui mercati internazionali. E' questo il concetto espresso dal viceministro dei trasporti, Cesare De Piccoli, presente a Monfalcone per la cerimonia di consegna di Emerald Princess, la 22esima nave da crociera realizzata nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone (la 40esima per il gruppo), cerimonia nel cui momento istituzionale ci sono stati accenni alla volontà dell'azienda di quotarsi in Borsa. Pur senza mai usare le parole "privatizzazione" e "quotazione", anche l'amministratore delegato Giuseppe Bono e il presidente di Fincantieri, Corrado Antonini, hanno indicato la volontà del gruppo di trovare nuove soluzioni di sviluppo e di strategia. Bono è stato più esplicito a margine della cerimonia. «Spero che nel momento in cui si deciderà di fare la quotazione in Borsa di Fincantieri si dia la possibilità a tutti i dipendenti di Fincantieri e delle ditte che lavorano con Fincantieri di sottoscrivere azioni della società. Perchè, dico io, quale migliore fiducia da parte dei lavoratori di Fincantieri e anche quale miglior strumento di controllo si potrebbe avere su quello che avverrà in futuro? Quindi questo è un appello che io faccio al governo e che faccio anche a tutti i dipendenti di Fincantieri e delle ditte che lavorano. Comprate quindi azioni Fincantieri».

"Per mantenere un vantaggio competitivo sui nostri concorrenti e per conservare l'eccellenza acquisita in un mercato così complesso dobbiamo mettere in campo una strategia a lungo termine, che favorisca la crescita e che permetta il nostro ingresso in nuovi segmenti di mercato. Per sostenere un piano industriale di sviluppo serio e concreto occorrono risorse finanziarie che non potremmo reperire con il nostro cash-flow o con l'indebitamento", ha detto Bono, che ha evidenziato come l'attenzione del governo incoraggi a portare avanti il piano industriale, rasserenando chi nutre dubbi e preoccupazioni circa la validità di un progetto che potrà avere ricadute positive anche per l'occupazione.

"Dobbiamo essere pronti a soddisfare una domanda variegata, diversificando la nostra offerta: ciò non significa smarrire la nostra identità - ha detto -, ma far fruttare il prestigio e l'esperienza accumulate". E' stato il presidente Antonini ad annunciare che nei prossimi giorni proprio a bordo della nave si riunirà il consiglio di amministrazione di Fincantieri a cui verrà illustrato il positivo bilancio del 2006, "frutto di un lavoro intenso, coeso ed efficace di tutte le componenti. Ma il futuro è impegnativo e ci dobbiamo muovere anche noi se vogliamo cogliere le prospettive".

"Come azienda abbiamo fatto e faremo il nostro dovere - ha affermato Antonini -, ma occorre che chi ha potere di decisione ci aiuti a cogliere l'opportunità".

Spunto colto al volo dal viceministro De Piccoli, che ha appunto chiarito subito come lo Stato abbia il dovere di sostenere le imprese. "C'è il momento del confronto e del dialogo e poi c'è il momento delle decisioni ed è giusto che queste vengano prese anche perchè sono le condizioni internazionali ad imporci di essere tempestivi. Lo Stato deve avere la capacità di guida e rappresentante delle grandi industrie del paese: sarebbe imperdonabile - ha detto - non fare questo sforzo. Nel caso di Fincantieri è necessario se l'azienda vuole restare leader: dopo il confronto e il negoziato, il tavolo con sindacati e sindaci, spetta al sindacato trovare il punto di consenso per favore lo sviluppo. Lo Stato deve favorire il gruppo con molta chiarezza per avere un ruolo strategico nel paese e crescere però anche sui mercati internazionali".

De Piccoli ha però sollecitato anche a investire nei cantieri per aumentare le condizioni di sicurezza e accrescere il grado di produttività senza pesare sulle maestranze.

Presente alla cerimonia anche il presidente della Regione, Riccardo Illy, che ha evidenziato la capacità di Fincantieri di fondere ingegno, tecnologia, manualità. "La Regione è consapevole di avere un ruolo nella crescita delle imprese e ha deciso quindi di introdurre una selezione nella riduzione dell'1% dell'Irap. Sono convinto - ha detto - che Fincantieri uno dei maggiori contribuenti della Regione, potrà usufruire di questa riduzione"